



Un momento della manifestazione dell'ottobre scorso contro la crisi, a favore dell'occupazione

Lo Spi dalla parte di chi è colpito dalla crisi

Anche la Lombardia risente pesantemente della crisi economica. Il sindacato dei pensionati è dalla parte di coloro che ne pagano pesantemente il prezzo, come dimostra il recente accordo firmato con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale della Regione

A pagina 3

Senza lavoro e sviluppo sono a rischio anche le pensioni

E le scelte dei Comuni contano molto

di Amleto Luraghi

In questi giorni tutte le pensionate e i pensionati stanno ricevendo la documentazione dagli enti previdenziali, e come sempre si daranno da fare per rispondere alle richieste: presentare la dichiarazione dei redditi, se dovuta, compilare modelli Red o di detrazioni, ecc. Da parte degli anziani c'è un diligente rispetto dei doveri, che la burocrazia spesso rende complicato. Fa davvero rabbia perciò vedere che chi dovrebbe governare nell'interesse dei cittadini, non prende invece seriamente in considerazione i bisogni e i diritti più sentiti dagli anziani: la difesa del valore reale della loro pensione, le preoccupazioni per la salute, il diritto ad una condizione di vita dignitosa. Cgil e Spi hanno chiesto cose chiare e fattibili, in-

tanto da subito almeno quarantacinque euro al mese di riduzione fiscale, solo per rimettere nelle tasche dei pensionati una parte di quanto scippato col mancato adeguamento, in questi anni, delle detrazioni. La Cgil chiede misure per difendere

equamente i lavoratori e le loro famiglie dalla perdita del lavoro, per uscire dalla precarietà, per una ripresa dello sviluppo su nuove e più durevoli basi: la ricerca, l'istruzione, la sostenibilità ambientale. Sono questioni fondamentali anche per gli

anziani, perché senza lavoro e sviluppo sono a rischio anche le pensioni, e perché oggi molti anziani si fanno carico anche della difficile situazione di figli e nipoti, ma soprattutto perché generazioni di persone oggi in pensione hanno dedicato l'intera esistenza a costruire un futuro migliore. Ma la condizione dei pensionati, oltre che da quel che si dovrebbe fare a Roma, dipende dai servizi e dalle scelte che vengono fatte qui da noi: come si tutela la salute, facendo prevenzione, in che modo, in quanto tempo, con quali costi si viene curati; quale assistenza e aiuto concreto si dà agli anziani che non sono più in grado di badare a se stessi e alle loro famiglie. Per questo lo Spi è impegnato a contrattare con i Comuni. ■



Numero 2
Aprile 2010

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

La crisi colpisce anche nel Comasco

A pagina 2

8 marzo a Como e a Carbonate

A pagina 2

Le donne ci dicono chi sono

A pagina 2

Elezioni Regione Lombardia

Lo Spi scrive, i candidati rispondono

Pagina 4 e 5

PedalAuserSpi

Al via la seconda edizione

A pagina 6

Ricominciano i Giochi di Libertà

A pagina 7

Il tormentone del cibo

A pagina 7

Gli orari più lunghi dei servizi fiscali Cgil

A pagina 8

Ma i politici sono tutti uguali?

A pagina 8

Il Sindacato Pensionati Cgil ha una sede anche vicino a casa tua. Per sapere dove telefonaci: 031.239311 chiedi di parlare con lo Spi

La crisi colpisce anche nel Comasco

Ma il governo pensa ad altro

di Alessandro Tarpini, segretario generale CdL Como

Anche in provincia di Como, come in tutta Italia, la crisi colpisce duramente. I lavoratori in cassa integrazione sono 215 alla Afl di Dongio, 185 alla Giardina di Como, per 150 è stata richiesta la cig alla Dell'Orto di Cabiato. La Galli di Arosio (84 dipendenti) e la Tecnicol di Turate (31) sono in liquidazione; alla Glaston Italy di Bregnano, che aveva chiesto 167 licenziamenti, dopo scioperi e manifestazioni stiamo per ottenere la cassa integrazione e la mobilità solo volontaria. E i timidissimi segnali di ripresa non sono tali da far prevedere che chi ha perso il lavoro possa essere assunto da altre aziende. Ma lo scandalo è che, mentre i governi degli altri paesi discutono e decidono su formazione, ricerca, riconversione ecologica dell'economia, cioè le scelte necessarie per uscire dalla crisi, in Italia il Parlamento è costretto a discutere non di questo, ma soltanto delle leggi per salvare Berlusconi dai processi. La Cgil sta facendo tutto il possibile per rimettere al centro del dibattito politico il dramma che stanno vivendo milioni di donne e di uomini e continuerà a farlo, con la forza che ci viene dai lavoratori e dai pensionati che rappresentiamo. ■

**Auser Volontariato Seprio
Spi Como
Crc Carbonate**

Donne nel mondo

Pomeriggio di festa e riflessione

Domenica 7 marzo ore 15
Carbonate

presso Centro ricreativo (ex bocciodromo)

Racconti di donne, poesie, musica dal vivo, ballo e un piccolo rinfresco

Siete tutte invitate Domenica 14 marzo

Spazio Gloria, Como, via Varesina

Musica, cinema, racconto: dalle donne alle donne

ore 17.30 film "Mar nero"

ore 19.30 aperitivo

ore 21 dal vivo Musica e teatro

a chi partecipa chiediamo un contributo di 5 euro

Promuovono: Cgil, Arci, Comitato soci Coop

Se posso dire la mia...

Pranzi in famiglia

Chi parla di mutui e chi di miliardi

di Piera Musso

Ci sono delle cose che a noi comuni mortali sembrano del tutto naturali, per esempio un pranzo in famiglia con figli e nipoti; qualcuno lo fa addirittura tutte le domeniche, altri nelle feste, nei compleanni... Nelle alte sfere invece tutto cambia: un padre che va a pranzo con i figli diventa una notizia da prima pagina.

E c'è un'altra grande differenza: noi povera gente parliamo prima di tutto dei nipotini e poi di solito il discorso cade sui problemi di tutti: il mutuo, il lavoro che manca per i nipoti che hanno finito gli studi, qualche volta purtroppo la cassa integrazione, o peggio il licenziamento del padre... La grande differenza sta proprio qui: il pranzo con i figli del nostro amato Presidente del Consiglio è stato dedicato invece alla spinosa questione della divisione del suo grande impero fra i figli di due mogli. Non si tratta soltanto di dividere soldi e proprietà, ma anche di distribuire posti di lavoro - chiamiamoli così - che comportano potere, prestigio e prebende milionarie. Comunque a me sembra assurdo che i giornali dedichino tanto spazio a un pranzo più o meno di famiglia, quando le vere notizie sono ben altre, per esempio migliaia di lavoratori che lottano per salvare il posto di lavoro e passano giorni e notti al freddo sui tetti delle fabbriche, nella speranza che qualcuno si accorga di loro.

Però, tornando al nostro amato presidente, mi viene in mente anche un'altra cosa: forse in fondo vivo meglio io, con pochi soldi, ma circondata da affetti veri. ■

Medico, per comprare la Porsche o per curare i malati?

Le donne ci dicono chi sono: Cristina

Si chiama Cristina - il cognome ci ha chiesto di non scriverlo, perché è persona molto riservata - ha cinquant'anni e lavora come medico in una struttura del Comasco; ha un marito simpaticissimo e due figli, uno di venti e l'altro di sette anni. Dice di sé:

"Per molti anni sono stata scout, poi educatrice scout. La frequentazione di questo ambiente e soprattutto dei miei capi, che avevano vissuto con entusiasmo il 68, mi ha condotto a scegliere la professione medica: la mia voleva essere una scelta di servizio, non di potere. Durante gli studi ho incontrato rare persone che hanno rafforzato questa scelta, in particolare una speciale, il prof. Maliani, che diceva a noi studenti: Volete fare il medico per comprare la Porsche o per curare i malati e fare un servizio sociale? Professore universitario, si vantava di non aver mai fatto una visita privata in vita sua. E di questo mi vanto anch'io. Per una donna medico la vita non è facile perché, a un lavoro impegnativo dal punto di vista degli orari e della fatica di reggere la sofferenza dei pazienti, si aggiunge, come per tutte le donne, l'impegno della famiglia e della casa, ben più gravoso che per un uomo. Anche se nel tempo sicuramente l'atteggiamento nei confronti delle donne è cambiato, sorrido nel ricordare due episodi emblematici. La mia nonna, informata della mia scelta di studiare medicina, ha commentato così: Ma no! I medici devono essere uomini, delle colonne; tu sei troppo piccola e scricciolina e nessuno ne avrà fiducia in nulla - per usare le sue parole precise, in toscano. Poi a trent'anni, incinta, mentre stavo istruendo il collega che mi avrebbe sostituito, inesperto ma maschio e grande e grosso, io sedevo al centro della scrivania, lui al mio fianco, evidentemente defilato, ma quando ponevo domande ai pazienti, questi rispondevano a lui.

Proprio a me, medico, è toccato in sorte di imbattermi in una malattia difficilmente riconosciuta e non curabile della mia seconda bambina, colpita a due anni e mezzo da encefalomielite. Questo sovvertimento della mia vita mi ha scaraventato improvvisamente dall'altra parte della scrivania e, nel tempo, mi ha aiutato a capire meglio che cosa provano davanti a me i malati e i loro parenti: anzitutto la sensazione che il medico non ti potrà capire fino in fondo. Come tutte le esperienze dolorose che ognuno di noi può vivere, la morte della mia bambina mi ha permesso di scoprire un coraggio nell'affrontare il futuro che forse non pensavo di avere. Come molti altri genitori, dopo la perdita di un figlio ho desiderato un altro bambino, che è nato quando avevo già quarantatré anni; ho accettato consapevolmente di correre il rischio di una ulteriore sofferenza". ■

“Siamo dalla parte di chi è colpito dalla crisi”

Altro passo avanti nell'accordo con l'assessorato alla Famiglia e solidarietà sociale

“Con l'accordo firmato il 3 febbraio sono stati stanziati altri 15 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi ai 50 già stanziati con l'intesa di ottobre sulla non autosufficienza”, **Anna Bonanomi**, segretario generale Spi Lombardia esprime soddisfazione per il risultato raggiunto da Spi, Fnp e Uilp lombarde nel confronto con l'assessorato alla Famiglia e alla solidarietà sociale.

“Un accordo che conferma ancora una volta l'impegno del sindacato dei pensionati ad essere dalla parte dei più deboli e in questo particolare periodo di chi è più colpito dalla crisi. È un ulteriore passo avanti – continua Bonanomi – nell'adozione di politiche e provvedimenti a sostegno degli anziani e delle famiglie che li aiutano. In modo particolare con questo accordo si offre una tutela alle famiglie che hanno figli o che si trovano a pagare il

prezzo di una crisi - avendo perso il posto di lavoro o essendo in cassa integrazione - che ha colpito pesantemente anche la nostra regione. Infatti non dobbiamo dimenticare che in Lombardia nel 2009 si sono registrate oltre 273 milioni di ore di cassa integrazione, un quarto del totale nazionale.

A differenza del buono alle famiglie erogato nel 2009 e contestato per i criteri di assegnazione da Cgil e Cisl, quello che verrà erogato nel 2010 sarà destinato a coloro che si fanno carico del pagamento della retta di un familiare ricoverato in una struttura residenziale, sia esso non autosufficiente o disabile. Per poter usufruire di questo beneficio, inoltre, il richiedente deve percepire ammortizzatori sociali a causa di licenziamento o perché in cassa integrazione oppure avere nel proprio nucleo familiare almeno un figlio mi-

norenne e un indicatore della situazione di reddito (Irs) che non superi i 22mila euro. Il valore del buono è di 1300 euro all'anno e l'accordo prevede che vengano effettuati controlli a campione - pari al 15% - che riguarderanno i requisiti per l'accesso al beneficio e il patrimonio posseduto dal richiedente.

Non possiamo che essere soddisfatti – conclude Bonanomi – per questo accordo che è un altro risultato degli impegni sottoscritti tra Regione e sindacati dei pensionati a sostegno del reddito di lavoratori e lavoratrici in cassa integrazione se non licenziati, che comunque contribuiscono ai costi sostenuti per il pagamento delle rette dei familiari ricoverati.

Ci incontreremo in aprile per verificare se i criteri e le risorse sono adeguate alle reali necessità e per decidere un'eventuale riapertura del bando”. ■

Dedicato ad Angelo



Il 3 febbraio scorso, dopo una lunga malattia, è mancato **Angelo Bonalumi** componente della nostra segreteria regionale. Una lunga militanza nella Cgil, prima nella Funzione pubblica e nello Spi di Milano, poi nell'ultimo periodo nello Spi Lombardia.

Di Angelo, nel corso degli anni, abbiamo apprezzato la competenza, l'umanità, il rispetto delle altrui idee e la dedizione al lavoro. Nonostante la malattia l'avesse colpito da tempo, ci ha sempre trasmesso un forte sentimento di serenità nell'affrontarla con la tenacia, che contraddistingueva anche e soprattutto il suo impegno quotidiano per la difesa dei diritti dei lavoratori e dei pensionati, impegno che non è mai venuto meno.

Il nostro pensiero va alla moglie e ai figli, potranno dirsi fieri di aver condiviso l'esistenza con un uomo giusto, che dedicava la sua passione civile al bene degli altri.

Ciao Angelo, rimarrai nel nostro ricordo e nel nostro pensiero. Il tuo esempio sarà per noi un insegnamento nel lavoro quotidiano per l'emancipazione e per i diritti di quegli uomini e di quelle donne, a cui hai dedicato il tuo lavoro impegno sociale. ■

È utile sapere

a cura di Vanda Muzzioli, Segreteria Spi Lombardia

Energia elettrica, arriva la tariffa bioraria



Se non avete cambiato gestore per la fornitura di energia elettrica dal 1° luglio riceverete la bolletta bioraria. Che cosa significa e che cosa comporterà? La tariffa bioraria prevede prezzi differenziati: pagheremo di meno la sera, la notte, la mattina presto, i fine settimana, cioè quando la richiesta dell'elettricità sono minori.

Sulla bolletta saranno indicate le fasce orario

a minor costo F2 e F3, e la F1, che comprende i consumi più costosi dalle 8 alle 19 dei giorni feriali. Per vedersi applicata la nuova tariffa bisogna avere un contatore elettronico programmato per fasce orarie e aver ricevuto nei sei mesi precedenti due bollette con indicata la suddivisione dei consumi nella fascia ad alto e basso costo. Per avere ulteriori informazioni potete chiamare il numero verde 800.166.654 o consultare i siti internet www.autorita.energia.it e www.acquirenteunico.it, ricercando la voce prezzi biorari o trova offerte. ■

Redditi esteri

Nella dichiarazione dei redditi da presentare nel 2010 dovranno obbligatoriamente essere indicati i fabbricati posseduti all'estero anche se in multiproprietà. Inoltre devono essere indicate le movimentazioni di capitali da e verso l'estero per l'ammontare superiore a euro 10.000,00 nel corso dell'anno. ■

Risparmio energetico 55%

Coloro che hanno iniziato lavori di ristrutturazione per conseguire il risparmio energetico del 55% nel 2009 e non li hanno conclusi al 31.12.2009 devono rivolgersi entro il 31.03.2010 al Caaf per l'invio telematico della comunicazione contenente l'ammontare delle spese sostenute nel 2009.

La mancata comunicazione comporta la perdita del diritto a richiedere il rimborso delle detrazioni. ■

Le novità Red non finiscono

Facendo seguito all'articolo comparso su Spi Insieme nel mese di febbraio, vi comunichiamo che i dati reddituali utili per la verifica delle prestazioni pensionistiche e aggiuntive, saranno inviati agli enti previdenziali solo dall'Agenzia delle entrate e non da tutte le amministrazioni pubbliche e finanziarie come previsto dalla legge. Tutto ciò ha indotto l'Inps a ricorrere – anche per il 2010 – alla dichiarazione annuale di responsabilità da parte del pensionato in quanto la strada del controllo in via automatico si è dimostrata non percorribile. Quindi, contrariamente a quanto scritto su Spi Insieme, anche per il 2010 l'Inps invierà ai pensionati la richiesta di dichiarazione Red congiuntamente al mod. Detr. e il Cud.

Lo Spi con l'impegno di garantire la tutela necessaria invita tutti i pensionati che riceveranno i suddetti documenti a presentarsi presso le nostre sedi. ■

Spese deducibili per assistenza in caso di grave o permanente invalidità

Possono essere deducibili le spese mediche, paramediche e i farmaci per anziani portatori di handicap ricoverati in istituto di assistenza per gravi e permanenti invalidità o menomazioni. Requisito per dedurre queste spese è il possesso di certificazione medica attestante le menomazioni fisiche psichiche o sensoriali stabilizzate o progressive, che determinano difficoltà di apprendimento di relazione, tale da determinare uno svantaggio sociale e di emarginazione indipendentemente se usufruiscono o meno dell'assegno da accompagnamento. I soggetti interessati sono sia quelli riconosciuti dalla legge 104/92 art.3 sia quelli ritenuti invalidi da altre commissioni mediche pubbliche che presentano le menomazioni sopra citate. Queste spese sono deducibili anche da un familiare che le ha sostenute per conto di un soggetto non fiscalmente a carico.

L'Istituto deve rilasciare la ricevuta di pagamento evidenziando le spese mediche rispetto quelle per vitto alloggio e intestando la medesima a chi ha sostenuto effettivamente la spesa. ■

Lettera aperta ai candidati alla presidenza della Regione Lombardia

Il segretario generale Spi Lombardia, Anna Bonanomi, ha inviato una lettera aperta – che qui pubblichiamo – a tutti i candidati alla presidenza della Regione Lombardia per chiedere loro una precisa assunzione di impegni e di attenzione verso la popolazione anziana.

di Anna Bonanomi*

L'invecchiamento progressivo della società e il costante impoverimento di fasce consistenti di popolazione anziana, di lavoratori e giovani, che per effetto della crisi perdono il posto di lavoro, sono gli elementi che caratterizzano il difficile momento in cui versa non solo il nostro paese, ma anche la nostra regione. In Lombardia sono ben 2.600.000 gli over sessanta, pari al 26% della popolazione complessiva.

Il sindacato dei pensionati della Cgil, insieme a Fnp-Cisl e Uilp-Uil, si batte da anni per affermare la necessità di costruire un sistema di welfare in grado di dare risposte concrete ai tanti problemi che porta con sé l'invecchiamento.

Quelli economici, perché un reddito da pensione dignitoso, realizzato attraverso una vita di lavoro, permette agli anziani di essere autonomi e non pesare sui figli; la salute, cruciale per perseguire il benessere e condizione indispensabile per non essere un peso per l'intera società; i problemi di relazione per evitare segregazione, solitudine e abbandono; presa in carico della non autosufficienza, problema che se non affrontato rischia di diventare un'emergenza sociale.

Per Formigoni la famiglia attore unico

Nelle ultime tre legislature, le giunte regionali lombarde che si sono susseguite, sempre guidate dallo stesso Presidente, hanno promosso un sistema di welfare che ha assegnato alla famiglia e ai corpi sociali intermedi un ruolo primario, al "quasi mercato" l'erogazione dei servizi alla persona, relegando l'intervento pubblico a funzioni di ultima istanza. Ritenendosi forti di un'autosufficienza legittimata dal consenso elettorale, per anni hanno scelto di non ascoltare la voce delle organizzazioni sindacali lombarde e questo è stato un grave errore perché solo attraverso il

confronto si possono trovare le migliori soluzioni a favore dei cittadini anziani della nostra regione.

Chiediamo più servizi sul territorio

Solamente negli ultimi mesi, dopo una lunga fase di silenzi da parte della Giunta regionale, sono stati sottoscritti degli accordi. Come sindacati dei pensionati abbiamo valutato positivamente la sottoscrizione di questi protocolli d'intesa, ma riteniamo che nel corso dei prossimi cinque anni sia necessaria una svolta nelle politiche socio sanitarie di questa Regione. Le proiezioni statistiche ci dicono che nel prossimo futuro si assisterà a un incremento da una parte degli over ottanta e dall'altra del numero dei non autosufficienti in Lombardia.

In questo contesto la famiglia non può e non deve essere l'unico attore a cui viene delegata la cura e l'assistenza degli anziani, e nemmeno possono essere solo le Rsa la risposta al problema della non autosufficienza soprattutto quella parziale, anche perché il costo delle rette per il ricovero, a carico dell'anziano o della sua famiglia sta diventando, per molte persone, insostenibile.

Da parte nostra ribadiamo, la necessità di garantire l'incremento dei servizi nel territorio.

Servizi sanitari in grado di curare le patologie croniche, tipiche dell'età anziana, che devono essere organizzati con modalità alternative alla ospedalizzazione e con il coinvolgimento e l'educazione della persona interessata. **L'assistenza domiciliare integrata**, affinché si possa permettere ai nostri anziani di continuare a vivere la loro esistenza accanto agli affetti di sempre, evitando così di scaricare tutto il peso della cura e i relativi costi esclusivamente sulla famiglia. **Sviluppare i centri diurni e sociali**, per dare l'opportunità a tanti anziani di avere oc-



casioni concrete di relazionarsi fra loro. Ampliare i **posti letto** per ospitare temporaneamente gli anziani che non sono nelle condizioni di autosufficienza. Organizzare un **sistema di acco-**

glienza quando l'ospedale dimette un paziente e la famiglia non è in condizioni di far fronte alla cura.

Nel contempo l'invecchiamento comporta l'aumento del numero delle persone non autosufficienti, la cui condizione spesso diviene un vero dramma per i propri figli e nipoti.

La costituzione attraverso un'apposita **legge regionale del fondo della non autosufficienza** costituisce un obiettivo non più rinviabile per dare risposta al dramma di questi nostri concittadini e delle loro famiglie.

Una società, che non si prende cura di questa parte di popolazione, che ha contribuito con il proprio lavoro e con i propri sacrifici all'evoluz-

uzione socio-economica della nostra regione, non potrà mai dirsi giusta.

Vanno delineate linee d'intervento che sostengano il reddito di questi cittadini, per evitare nuovi fenomeni di povertà o di solitudine sociale.

Noi chiediamo una svolta: l'anziano è una risorsa nella nostra società, soprattutto oggi che le nuove generazioni sono fra le più colpite dalla crisi sociale ed economica degli ultimi anni.

Dai candidati una precisa assunzione d'impegni

Come sindacato dei pensionati della Cgil, unitamente a Fnp e Uilp, rafforzeremo il nostro impegno nel rivendicare, sia nei confronti della Regione che delle altre istituzioni pubbliche, precise risposte e impegni certi sui contenuti delle nostre piattaforme, che tendono a migliorare la condizione della popolazione anziana.

Con questa lettera aperta chiediamo ai candidati alla presidenza della Regione Lombardia una precisa assunzione di impegni e di attenzione verso questa parte della nostra società. ■

* Segretario generale Spi Lombardia



Il voto: quando, come



I cittadini saranno chiamati a votare per i rinnovi dei consigli regionali e l'elezione dei Presidenti delle giunte regionali **domenica 28 marzo dalle ore 8 alle ore 20 e lunedì 29 marzo dalle ore 7 alle 15.**

Bisogna ricordarsi di presentarsi al seggio con un **documento di identità valido** e con la **tessera elettorale** – se l'avete smarrita potete farne richiesta asl Comune di residenza.

Sulla scheda elettorale che vi verrà data troverete indicati i nomi dei candidati a Presidente della Regione Lombardia e a fianco di ogni candidato Presidente la lista dei partiti che lo sostengono, al cui fianco, a sua volta, si può dare la preferenza – scrivendone il nome – al candidato prescelto per il Consiglio regionale. ■

Elezioni regionali: i candidati rispondono

Penati: "Occorre un cambiamento di rotta"

Una società che non si prenda cura della popolazione anziana non è una società giusta. È questo il principio che si afferma con forza nella lettera ai candidati alla presidenza della Regione Lombardia dello Spi Cgil e che io faccio mio. È da questa convinzione che parte il mio impegno per i non più giovani.

Tra vent'anni, secondo una stima del Censis, saranno 600mila i lombardi non autosufficienti. Non si può ignorare questo dato. Occorre partire da qui per ripensare il sistema di welfare lombardo, che oggi lascia

troppe persone senza l'assistenza necessaria.

Non autosufficienza più risorse

Per questo sostengo con forza l'istituzione di un fondo regionale integrativo per la non autosufficienza, che precisi anche le modalità di accesso alle prestazioni.

Il fondo deve avere come obiettivo: ampliare gli interventi, le prestazioni e i servizi della rete delle unità d'offerta sociali e sociosanitarie,

favorendo il più possibile progetti di vita indipendente. In un decennio, stando all'analisi demografica, la popolazione lombarda ha perso circa 250 mila giovani (tra zero e 19 anni) mentre sono quasi mezzo milione in più gli ultrasessantenni, di cui un quinto (102 mila) ultraottantenni. Questo impone l'introduzione di nuove politiche per le persone non autosufficienti che deve anche essere la chiave per ridefinire il sistema di welfare.

La Regione deve destinare più risorse alla non autosufficienza e istituire un fondo dedicato, per far sì che le prestazioni sociali siano accessibili a tutti coloro che ne hanno bisogno.

Sostenere le famiglie oggi sole

Oggi non è così. Le persone più fragili e sole rischiano di non accedervi perché non sono in grado di districarsi nel percorso burocratico e di utilizzare lo strumento dei voucher e dei buoni che caratterizza il modello di welfare della Regione. Occorre un cambiamento di rotta. I costi e i numeri dello stato sociale sono impressionanti e le persone non possono ri-

solvere i problemi da sole. Prendersi cura degli individui non autosufficienti, significa anche sostenere le loro famiglie, che spesso non sono in grado da sole di far fronte al carico dell'assistenza. Per questo è necessario che la Regione istituisca un albo e corsi di formazione per le badanti e intervenga con aiuti economici alle famiglie per pagare una parte dei contributi.

Sono 126mila le badanti in Lombardia, di queste 117 mila straniere, sono loro ad assistere il 30 per cento dei 400 mila anziani lombardi non autosufficienti. Per queste figure centrali per la cura degli anziani, propongo che la Regione si doti di una legge ad hoc. È importante riconoscere la scelta di chi sceglie di accudire in casa i propri familiari non autosufficienti, questo significa anche riconoscere il ruolo sociale che la famiglia svolge. Per farlo occorre innanzitutto riconoscere la figura professionale di chi vive e lavora nelle case dei nostri anziani.

Occorre garantire la semplificazione della ricerca dell'assistente familiare. Per questo propongo l'albo e lo sportello comunale, ma occorre anche che le persone che svolgono questo delicato compito abbiano un minimo di formazione, che riguarda prima di tutto la lingua e poi l'igiene dell'as-

sistito e della casa, le attenzioni da tenere nella preparazione dei pasti e anche un po' di psicologia. Serve un percorso formativo gratuito, al termine del quale si può, appunto, essere iscritti all'albo. Per far emergere il molto lavoro sommerso, la Regione dovrebbe anche intervenire con contributi economici alle famiglie per paga-

Sanità: combattere le carenze

re una parte dei contributi. Altro tema che va affrontato da subito e con serietà è quello della sanità. I presidi sanitari sul territorio sono stati in gran parte smantellati rinunciando alla prevenzione. Questo ha comportato pesanti carenze nella continuità della cura una volta che il paziente è stato dimesso dall'ospedale e va da sé che a farne maggiormente le spese sono gli anziani. Per questo la proposta è quella di riattivare la rete territoriale dei servizi a partire dall'assistenza domiciliare e dalla medicina di territorio, sviluppando servizi oggi insufficienti con l'obiettivo di una vera integrazione socio-sanitaria. ■

Filippo Penati

Candidato presidente della Regione Lombardia, sostenuto da Pd, IdV, Psi, Sinistra Ecologia Libertà, Verdi



Agnoletto: "Più welfare e più diritti"

Ho accolto con grande interesse la tua lettera aperta, ne condivido assolutamente i contenuti.

Anzi tutto voglio spiegarvi perché mi candido: mi metto a disposizione per far sì che la sinistra in Lombardia possa ancora esistere nelle istituzioni. Non è possibile che il mondo della sinistra abbia come unica possibilità di scelta Penati. Non rappresenta un'opposizione reale a Formigoni; su molti, troppi temi, egli cerca di trovare un accordo con Formigoni: il business dell'Expo ne è un esempio. Pensate che, nel caso vincessimo il centrodestra, cambierebbe qualcosa se ci fosse un consigliere in più o in meno del Pd? Cambierebbero invece le cose se ci sarà un nostro consigliere: una vedetta che vigili sulla maggioranza.

È necessaria una voce di sinistra a chiedere più welfare e diritti. La crisi ha portato un netto peggioramento delle condizioni di vita delle fasce più deboli e una riduzione del livello di protezione sociale. La giunta Formigoni ha confuso i ruoli di pubblico e privato e scaricato il rischio sanitario, assistenziale e sociale sulle famiglie. Quelle stesse famiglie che tanto dicono di voler tutelare. È il caso degli alloggi popolari: il centrodestra ha tagliato mezzo miliardo alla manutenzione e alla costruzione di case popolari e poche settimane dopo ne ha messi a bilancio altrettanti per la faraonica nuova sede della Regione! Ancora, pensiamo al fondo per la non autosufficienza: come chiedono i sindacati dei pensionati, va finanziato con un apposito capitolo di

spesa del bilancio regionale e non con un provvedimento che vincoli il diritto all'assistenza alla disponibilità economica. Le rette delle Rsa spettano per metà ai Comuni e per l'altro 50 per cento agli utenti ma i Comuni, come saprete, non hanno spesso la possibilità di pagare la loro

parte e quindi l'utente e la sua famiglia ci devono mettere di tasca propria il resto: non è più tollerabile. Occorre poi incrementare il servizio sanitario territoriale, sviluppare l'assistenza domiciliare integrata e i servizi diurni per fornire un'assistenza agli anziani che eviti, se possibile, l'osped-

alizzazione. E poi trasporti e ambiente: Formigoni vuole una Lombardia invasa dal cemento e dalle auto, noi trasporti pubblici efficienti, a prezzi ridotti e capillari. Non esiste solo il centro di Milano: stop alle periferie senza servizi, tutti i cittadini devono avere nel loro quartiere tutto ciò che gli serve.

La terza (e quarta e quinta...) età deve essere a mio avviso quella della socialità, di un ruolo sociale che metta a frutto l'esperienza di vita per aiutare le nuove generazioni, dal punto di vista dell'educazione civile e morale: alle istituzioni il compito di rendere possibile tutto ciò. Un caro saluto a tutte e a tutti. ■

Vittorio Agnoletto

Candidato presidente della Regione Lombardia per la Federazione della Sinistra



Prendi la bicicletta e vieni con noi!

Domenica 9 maggio la seconda pedalata ecologica di Liberetà

“Dopo il successo della prima edizione della PedalAuser-Spi, svoltasi nel 2000 a Vimercate, vorremmo rivolgere un caloroso invito a tutti i pensionati e le pensionate che si diletano in piacevoli passeggiate in bicicletta a festeggiare con noi la primavera”. L'invito parte da **Carlo Poggi**, responsabile dell'Area benessere, e senza dubbio è un appuntamento a cui gli amanti del ciclismo non possono mancare.

La seconda pedalata ecologica di Liberetà si snoda tra i mitici percorsi di Alfredo Binda e della Coppa del mondo di ciclismo femminile. “Il percorso – continua Poggi – è di 45 miglia con partenza e arrivo a Cittiglio, attraversando la verde Valcuvia e costeggiando la sponda del lago Maggiore tra i comuni di Luino e Laveno. La pedalata è stata organizzata dai Viaggi della Mongolfiera in collaborazione con la società Cycling Sport Promotion”.

La pedalata è aperta a tutti i pensionati e le pensionate e per iscriversi basta rivolgersi alle sedi Spi e Auser più vicine a casa vostra.

Il punto di ritrovo è l'albergo ristorante La Bussola in piazza della Stazione a Cittiglio, alle 8 di domenica mattina 9 maggio, la pedalata partirà

alle 9 e l'arrivo è previsto intorno a mezzogiorno.

Verranno premiati i corridori uomo e donna più anziani, il gruppo più numeroso che indossi la stessa maglietta di gara, mentre fra tutti i partecipanti verranno poi sorteggiati premi a sorpresa oltre a essere rilasciato un Diploma di partecipazione. Chi partecipa deve obbligatoriamente indossare il caschetto.

Al termine della gara c'è la possibilità di usufruire di un servizio doccia, di pranzare – sia per i partecipanti che gli accompagnatori – presso La Bussola (ricordatevi di prenotare!), e chi arriva la sera prima può pernottare.

In caso di maltempo il raduno si terrà salvo decisione diversa degli organizzatori.

Per avere informazioni più dettagliate e fare le vostre prenotazioni potete rivolgervi a Elisabeth, Spi Lombardia, tel.0228858342 email: elisabeth.bortolotto@cgil.lombardia.it



Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2010

Tour Parigi e Castelli della Loira

Dal 17 al 23 maggio
Euro 925

Tunisia - Mahdia

Sea Club Nour Vincci Palace (5*)
Dal 18 aprile al 2 maggio
Euro 765

Sardegna - Budoni

Villaggio Calafiorita
Dal 10 al 24 giugno
Euro 1020 in aereo

Tour Mosca e San Pietroburgo

Dal 13 al 20 giugno
Euro 1380
+ Euro 50 visto



Tour Stati Uniti "West americano"

Dal 12 al 25 settembre
Euro 2080
+ tasse aeroportuali

Creta

Eden special Minoa Palace
Dal 19 settembre al 10 ottobre
Euro 950

Ischia Speciale ballo liscio!

Dal 24 ottobre al 7 novembre
Euro 605

Tour della Siria

Dal 24 al 31 ottobre
Euro 1250,00
+ Euro 39 tasse e visto

Se vuoi notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:

Spi Cgil Lombardia
via dei Transiti, 21
20127 Milano

Oppure, puoi contattare direttamente:
Carlo Poggi - Tel. 02.28858329

O inviare una mail a:
sara.petrachi@cgil.lombardia.it



I Viaggi della Mongolfiera sono organizzati in collaborazione con:



Agenzia e sede
C.so Porta Vittoria, 46
20122 Milano
Tel. 025456148 - Fax 025466782
gruppi@etlisind.it

Filiale di Legnano
Via Venegoni, 13 - 20025 Legnano
Tel. 0331599664 - Fax 0331458406
agenzialegnano@etlisind.it

Filiale di Monza
Via Bezecca 1 angolo Via Voltorno 2
20052 Monza
Tel. 0392320001 - Fax 039326476
agenzia Monza@etlisind.it

Filiale di Como
Via Italia Libera 21 - 22100 Como
Tel. 031267679 - Fax 0313308757
agenzia Como@etlisind.it

Filiale di Brescia
Via F.lli Folonari, 18 - 25126 Brescia
Tel. 0303729258 - Fax 0303729259
agenzia Brescia@etlisind.it



Agenzia Viaggi e Turismo Bergamo
Via del Nastro Azzurro 1/A-24122 Bergamo
Tel. 035218325 - Fax 035248062



Via Pettrini, 14 - Sondrio
Tel. 0342210091 - Fax 0342541313



Via Besonda, 11 - 23900 Lecco
Tel. 0341488250/204 - Fax 0341286109



ETLI Viaggi Varese srl
Via Nino Bixio, 37 - Varese
Tel. 0332813172 - Fax 0332817147

Il tormentone del cibo

*Non più una necessità e un piacere
ma un problema per troppi di noi*

Perché mai parlare con un filosofo, oltre che con un nutrizionista, di diete, obesità, anoressia? È presto detto: perché nelle nostre società industrializzate da una parte il sovrappeso è diventato il più elevato fattore di rischio, in quanto incide in misura determinante sulle malattie cardiache e circolatorie, che sono la prima causa di morte; mentre dall'altra parte l'ossessione della linea perfetta è ormai diffusissima e non è eccessivo dire che rovina la vita di moltissime persone, non soltanto delle adolescenti anoressiche, per

altro sempre più numerose. Si tratta dunque di un complesso problema sociale e soprattutto culturale: rischi, sofferenze, inutili privazioni nonché patetici tentativi di negare ovvi processi naturali, come l'invecchiamento, dipendono evidentemente da quel che pensiamo. E che ci inducono a pensare.

A questo tema è dedicato un libro presentato di recente alla Libreria Ubik di Como: la giornalista **Fausta Clerici** intervista il noto nutrizionista e docente universitario **Alfredo Vanotti** e un giovane filosofo comasco,

Fabio Gabrielli, docente di antropologia filosofica e preside della Facoltà di Scienze Umane della Università L.U.de.S. di Lugano. È un dialogo vivace, che affronta vari aspetti della vita quotidiana, giungendo a conclusioni forse sorprendenti. O forse no. ■

Fausta Clerici, Fabio Gabrielli, Alfredo Vanotti: "Le ossessioni del corpo. Breve percorso dialogato: dalla scienza dell'alimentazione alla filosofia della persona" Dialogolibri. 108 pagine, 15 euro.

AUSER
800 99 59 88
FILO
D'ARGENTO

gratuito senza scatto
alla risposta

Il filo che ti collega
alla rete dei servizi
sul territorio

Chiamaci per avere:
- un'informazione
- un aiuto concreto
- conforto e consiglio
da una voce amica.

Il Centro Donatori del Tempo

organizza nella sede dell'Università Popolare
presso il Centro Comunale di Via Volta 83

Incontri per le persone che assistono malati di Alzheimer

nei giorni 10, 17, 24, 31 marzo;
14, 21, 28 aprile;
12, 19, 26 maggio
dalle ore 18 alle 19.30 circa

*Un aiuto prezioso
per chi vive una situazione dolorosa*

Quest'estate tutti al mare con Etlisind

Liguria - Loano: Hotel ***

dal 27 maggio al 10 giugno Speciale 2 settimane
Euro 600 pensione completa con bevande ai pasti

Puglia - Specchiolla : Villaggio ****

dal 30 maggio al 13 giugno Speciale 2 settimane
Euro 870 + iscrizione
pensione completa con bevande ai pasti Tessera club inclusa

Tunisia - Korba: Villaggio Sea Club ****

dal 29 agosto al 12 settembre Speciale 2 settimane
Euro 970 + iscrizione
pensione completa con bevande ai pasti

Sardegna - Calagonone: Villaggio ****

dal 27 maggio al 17 giugno Speciale 3 settimane
Euro 1080 + iscrizione pensione completa con bevande ai pasti

Croazia - Sibenik: Club ****

dal 12 al 26 giugno Speciale 2 settimane
Euro 970 + iscrizione
pensione completa con bevande ai pasti

Capo Verde - Isola di Sal: Club *****

Offerta valida per tutto il 2010
riservata alle prime tre prenotazioni settimanali! (8 giorni /7 notti)
Euro 667 + visto + iscrizione trattamento ALL INCLUSIVE



Como
Via Italia Libera, 21
22100 Como
Tel. 031.267679
Fax 031.3308757
agenziacomo@etlisind.it

Per ulteriori
informazioni non
esitate a chiamarci
o a farci visita.

Consultate il nostro
sito internet
www.etlisind.it
dove troverete tante
altre interessanti
offerte!

Area del benessere

Ricominciano i Giochi di Liberetà

Come ogni anno, i pensionati ricominciano a giocare: sono aperte le iscrizioni alle gare di **ballo, bocce, bowling, burraco e altri giochi di carte, dama, pesca**. Rivolgetevi alla sede Spi più vicina, per avere maggiori informazioni. Soprattutto **gli artisti, che intendono partecipare ai concorsi di pittura, poesia, racconti brevi, fotografia, si informino al più presto sulle scadenze entro cui dovranno presentare le loro opere!** Secondo la consuetudine, verranno tutte esposte nella mostra organizzata in occasione della conclusione dei concorsi provinciali. I vincitori di tutte le gare parteciperanno poi alle finali regionali. ■

Gara provinciale di pesca

Sempre nell'ambito dei **Giochi di Liberetà**, il **25 marzo**, presso i **Laghi Verdi di Inverigo**, i pescatori disputeranno la gara provinciale, valida per selezionare i quattro partecipanti alle finali regionali. L'inizio è fissato per le **ore 8.30**. Al campione provinciale verrà assegnata una medaglia d'oro e i primi quattro classificati, oltre ad un premio, riceveranno un contributo per le spese di soggiorno, che dovranno sostenere in occasione della finale regionale. Per ulteriori informazioni, telefonate alla **Legga di Mariano-Inverigo: 031.605125 e 031.744422** ■



Gara provinciale di burraco

Per selezionare i vincitori che parteciperanno alle finali provinciali dei **Giochi di Liberetà**, **domenica 9 maggio, alle 14.30**, presso il bar del **Circolo Cooperativo, via Canturina 164, Como (Albate)** avrà luogo un torneo di burraco, che avrà anche lo scopo di raccogliere fondi per gli aiuti agli abitanti di Haiti colpiti dal recente, devastante terremoto. ■

Visita alla mostra "L'oro degli Inca"

Il giorno **22 maggio** è in programma la visita alla splendida mostra di gioielli che attestano l'estrema raffinatezza di una delle culture dei nativi dell'America del Sud, distrutta dalla colonizzazione europea. La mostra è a **Brescia**, all'interno di un edificio che è già di per sé un'opera d'arte, il **Museo di Santa Giulia**. Partenze in pullman alle **7.30 da Erba, piazza della Stazione**; alle **8 da Como, piscina di Muggiò**; alle **8.30 da Lomazzo, piazza della Stazione**. Potranno essere effettuate anche altre fermate, per gruppi numerosi di partecipanti ■

Per informazioni e prenotazioni
Spi Cgil Como, Via Italia Libera 23
tel. 031.239312
Alberto Filippini, tel. 3477667036

Ma è vero che i politici sono tutti uguali?

Lo abbiamo chiesto ad alcuni pensionati di Turate dove si vota anche per il rinnovo dell'amministrazione comunale

di Fausta Clerici

"Tanto sono tutti uguali!" Lo dice anche qualche anziano, che minaccia di non andare a votare il 28 e il 29 marzo. Ne parliamo con alcuni pensionati di Turate, un grosso paese del Comasco (9.300 abitanti, qualche decina meno di Lomazzo) dove si vota anche per il Comune. "Mi sembrano sempre più uguali - dice Giovanni - una volta, almeno, i politici prendevano le tangenti per il loro partito; dicevano che rubavano per fare politica. Adesso è cambiato: molti fanno politica per poter rubare, per sé, non per il partito." In effetti, fra quelli che parlano male dei

politici di professione e si vantano di fare altri mestieri, pare che qualche imprenditore, o commercialista, o avvocato faccia gli interessi non del partito, e ancor meno degli elettori, ma dei propri clienti, o magari della propria impresa. Interviene Antonio: "Sicuramente era meglio prima, anche se c'erano cose che non andavano e non ho mai capito né giustificato chi ruba, anche per il partito. Però non sono tutti uguali! È vero che in vicende tutt'altro che belle si trova parecchia gente di destra e anche qualcuno di sinistra, ma la differenza c'è: i due indagati di

centro sinistra, il presidente della regione Lazio e il sindaco di Bologna, si sono dimessi subito, invece a destra non si dimette nessuno." A cominciare da Berlusconi, che strepita contro i giudici e si fa le leggi su misura, per non essere processato e condannato. "Anche a Como - interviene Luigino - il sindaco doveva andarsene, perché il muro davanti al lago è una vera vergogna; invece è ancora lì". Perché allora tanta gente dice che sono tutti uguali? La risposta è ancora di Luigino: "Perché i giornali e la tv raccontano tutt'un'altra storia. A Como La Pro-

vincia non ha scritto che l'opposizione è sempre stata contraria al muro; e poi la Lega, che è in giunta e l'ha votato, ha riempito la città di cartelli contro il muro, come se non lo avessero deciso anche loro". Antonio aggiunge: "Basta pensare per esempio alla social card! La tv ne ha parlato tanto, ma non ha detto che ha smesso subito di funzionare, appena finiti quei pochi fondi; e i più poveri fanno fatica come prima". Ma a Turate che cosa hanno da rimproverare alla destra che ha amministrato? "È stato sindaco per otto anni il leghista Leonardo Ca-

rioni, che è anche presidente della Provincia - spiega Paolo - e in Comune non c'era mai. Si occupava non del suo paese, ma della Fiera di Milano e dell'Expo; però non mancava mai all'elezione di miss Padania". Antonio dice: "Le strade sono sporche; non si riduce la velocità delle macchine e si staniano pochissimi fondi per aiutare le famiglie in difficoltà, perché non vogliono aiutare gli immigrati". Paolo aggiunge: "Bisogna chiudere al traffico la piazza centrale, uno spazio bellissimo, che tutti dovrebbero potersi godere". E Antonio: "Non ci sono spazi per l'aggregazione; se ci fossero, con l'impegno dei cittadini si potrebbe vivere meglio". E vincere la solitudine degli anziani. C'è speranza che si cambi? L'opposizione sta preparando una lista con giovani di valore, anche ragazzi dell'oratorio, che hanno magari poca esperienza politica ma intelligenza e passione. Conclude Giovanni: "A mio figlio dico: tu puoi non occuparti di politica, ma la politica si occupa di te. E se non voti decidono gli altri". ■



Il 28 e 29 marzo SI VOTA anche per rinnovare l'amministrazione comunale a Casnate con Bernate, Domaso, Lipomo, Turate

I Comuni decidono su uso del territorio, trasporti, assistenza... Scegliete voi il vostro sindaco!

Dal 18 marzo al 31 maggio le sedi del CAAF Centro Servizi Fiscali CGIL saranno aperte più a lungo

Dal lunedì al venerdì 8.30-12.15/14-17.30 sabato 8.30-12.15 saranno aperte le sedi di:
Como
Via Italia Libera 21
tel. 031.260.375 - 031.260114
Como Rebbio
Via Lissi 6
tel. 031.507.617
Erba
Via Adua 3
tel. 031.33.38.017
Cantù
Via Ettore Brambilla 3
tel. 031.709.898
Lomazzo
Piazza Stazione 3
tel. 02.96.777.074
Olgiate Comasco
Via V. Emanuele 63
tel. 031.947.516
Mariano Comense
Via Garibaldi 10
tel. 031.35 51.208

Lurate Caccivio
Via Dante 32
tel. e fax 031.490659
Dongo
Via Garibaldi 3
tel. 0344.81267
Diversi gli orari di:
Fino Mornasco
Via Trieste 1
tel. 031.928.841
lunedì e martedì 8.30-12.15/14-17.30
Cernobbio
Via Regina 5
tel. 031.341995
venerdì 8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-12.15
Mozzate
Via Rosselli
tel. 0331.831.733
mercoledì- giovedì- venerdì 8.30-12.15/14-17.30

Canzo
Via Mornerino 4
tel. 031.670.563
lunedì e martedì 8.30-12.15/14-17.30
Inverigo
Via Cadorna 12
tel 031.605.125
venerdì 8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-12.15
Porlezza
Via Giuseppe Garibaldi 81
presso Centro Civico
tel. 0344.72.573
martedì 8.30-12.30/14-18.00
Menaggio
Via per Loveno 12
tel. 0344.35250
dal martedì al venerdì 8.30-12.15/14-17.30
sabato 8.30-11.30
Centro unico prenotazioni tel. 199.445795

Il Csf Cgil

non vi assiste soltanto nelle pratiche fiscali offre anche

Assistenza e consulenza a chi assume colf e badanti

- Pratiche di assunzione e cessazione anche relative ad immigrati extracomunitari;
- Gestione ed elaborazione delle buste paga;
- Compilazione dei bollettini di versamento Inps e compilazione Cud.

Assistenza nelle successioni

- Pratiche relative al passaggio di proprietà della casa, el conto corrente, di depositi e titoli. ■